



CL. 2.18.1/2493/2019 IX

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N° 2493

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *Continue criticità rilevate sul Numero unico di emergenza NUE 112. Necessità di intervenire.*

Premesso che:

l'emergenza è una situazione critica di grave pericolo da cui discende la necessità di ricorrere al soccorso inteso come salvaguardia non solo della persona in pericolo, ma anche degli operatori coinvolti nella missione di soccorso e che per ottenere l'obiettivo si rende necessaria una totale e capillare collaborazione di tutte le forze preposte e soprattutto sono imprescindibili tempi celeri di risposta;

con la direttiva 91/396/CEE, è stato introdotto il Numero Unico Europeo 112 per rendere disponibile ai cittadini un numero di emergenza valido in tutti gli Stati membri; questo numero è attivo dal 1992 nella maggior parte dei Paesi dell'Unione europea;

con la D.G.R. n. 33-3343 del 23 maggio 2016 era stato approvato lo schema di protocollo tra il Ministero dell'Interno, la regione Piemonte e la regione autonoma Valle d'Aosta per l'attuazione del NUE 112 Numero Unico di Emergenza Europeo secondo il modello della Centrale Unica di Risposta (CUR).

Visto che:

la Centrale Unica di Risposta Nue 112 ha iniziato la sua attività nella nostra Regione nel mese di marzo 2017;

il sistema previsto dalle direttive europee per migliorare ed ottimizzare il processo di risposta degli Enti preposti al soccorso tecnico, sanitario e di pubblica sicurezza, sta facendo ancora oggi registrare, dopo mesi di rodaggio, un peggioramento degli standard di attivazione degli Enti medesimi;

con l'interrogazione n. 1713 dell' 11 settembre 2017 avevamo già fatto presente le numerose criticità che si andavano rivelando soprattutto in riferimento alla ricerca di persone disperse in potenziale pericolo di vita in applicazione alla circolare del Ministero dell'Interno n. 6249 del 11.5.2016;

gli organi di stampa hanno continuato a riportare e pubblicare numerosi articoli sulle lamentele provenienti dai Vigili del Fuoco, dalle forze dell'ordine, dai vari sindacati di categoria (Nursind, FIMMG) ed anche dei cittadini che hanno impattato negativamente con l'attivazione di questo modello NUE 112;

E' del 10 gennaio scorso l'ennesima notizia di disservizio apparsa sulla Vocepinerolese relativa all'arrivo dell'autoambulanza dopo tre quarti d'ora dalla prima chiamata: *"Non è possibile che una persona deve aspettare tre quarti d'ora per vedere arrivare l'autoambulanza. Il problema, secondo me, è il servizio del numero unico di soccorso 112 che non funziona a dovere"* così racconta il testimone dell'accaduto: *"Ho visto due donne disperate che cercavano di aprire la porta di un appartamento. Dentro c'era la loro mamma di 83 anni che non rispondeva a nessun tipo di chiamata. Dalla finestra si vedeva la donna seduta sulla poltrona con gli occhi chiusi e abbiamo pensato a un grave malore. Telefono al 112 e chiedo l'intervento dei vigili del fuoco e del 118. Il 112 si fa dare tutti i dati precisi: nome cognome, telefono, luogo, strada, numero civico e città che è San Secondo di Pinerolo. Viene attivato, così ci dicono, l'intervento dei vigili del fuoco e del 118.";* ma siccome la figlia in attesa dei soccorsi riesce a sfondare la porta *"Subito dopo telefono al 112 e chiedo di annullare l'intervento dei vigili del fuoco ma non quello del 118. Il 112 mi "ripassa" i vigili del fuoco e rispiego tutto. Intanto è già passato un quarto d'ora ma del 118 nessuna notizia. Passa un altro quarto d'ora e richiamo il 112 sollecitando l'invio dell'autoambulanza. Ancora una volta il 112 mi passa il 118 e di nuovo devo rispiegare tutto: indirizzo ecc... Nemmeno questa volta si vede l'arrivo dei soccorsi. Passa un altro quarto d'ora e richiamo, per la quarta volta il 112 e per la quarta volta devo rispiegare tutto... Questa volta la richiesta di intervento va a buon fine e dopo circa 5 minuti arriva la tanto attesa autoambulanza.";*

per la donna 83enne non c'era nulla da fare siccome era deceduta già da alcune ore, ma è del tutto inaccettabile che per un soccorso urgente possano passare tre quarti d'ora e pertanto il permanere di tale situazione diventa insostenibile per la sicurezza dei cittadini.

Considerato che:

- risultano state inviate ben due autoambulanze in indirizzo analogo ma in comuni differenti (Pinerolo, in via Cagni, nella strada che ha lo stesso nome di quella di San Secondo di Pinerolo) e che dalle medesime non è stata richiamata la centrale per richiedere l'esattezza della localizzazione;
- ci sono troppi passaggi di telefonate da un ente (il 112) a altri enti (Vigili fuoco e 118);
- il cittadino è costretto a ripetere più e più volte ai diversi operatori le medesime informazioni;

INTERROGA

L'Assessore

X

per sapere quali strumenti intenda mettere in atto al fine di assicurare un servizio che garantisca ai cittadini la salvaguardia della propria salute in tempi rapidi e agli operatori strumenti efficienti.

FIRMATO IN ORIGINALE